



Verbale n° 34 del Consiglio di Istituto

Il giorno mercoledì 17 del mese di novembre dell'anno duemilaventuno alle ore 18.00 in modalità remota tramite l'applicazione "Meet" della piattaforma G-suite si è riunito il Consiglio di Istituto, in convocazione ordinaria, per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno così integrato:

1 PON "Reti cablate"

2 PON "Digital board"

3 PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

4 P.T.O.F. 2019/2022 integrazione progetti

5 P.T.O.F 2022/2025

6 CRITERI EVENTUALE ACCORPAMENTO CLASSI E CONSEGUENTE DISTRIBUZIONE ALUNNI IN ALTRE CLASSI

7 CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

8 BANDO FOTOGRAFIA

9 VARIE ED EVENTUALI.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Signor Luca Massenti, funge da segretario il prof. Massimo Malerba. Il Presidente, attestata l'avvenuta regolare convocazione degli aventi diritto attraverso avvisi scritti consegnati ai consiglieri, incarica il segretario del Consiglio di Istituto di effettuare l'appello il cui risultato è riportato di seguito:

presenti: Sig.ra CHISARI SIMONA; Sig.ra BRIGNONE MONICA; Sig.ra D'ATRI FRANCESCA; Sig. MASSENTI LUCA; Sig.ra CIMENTI BRUNA; prof. MALERBA MASSIMO; prof.ssa CAVALLARO ANTONIA; prof.ssa ESERCIZIO MARIAROSARIA; ins. INCORONATO LUISA; prof.ssa LIDIA NAVARRO; prof.ssa ROBERTA SPECCHI, ins. CALIGIURI GIOVANNA; la studentessa ELENA MASSENTI e il dirigente scolastico prof. RICCARDO AGRESTI.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, con 14 consiglieri presenti su 14 aventi diritto e gli studenti, dichiara aperta la seduta e mette in discussione i punti all'ordine del giorno.

1 PON "Reti cablate"

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che legge lo stralcio del verbale della seduta del Collegio dei docenti relativo allo stesso punto all'ordine del giorno e di seguito riportato proponendo l'approvazione della delibera già votata dal Collegio dei docenti.

<<1 PON Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Il Dirigente Scolastico mette in discussione il punto di cui al presente ordine del giorno e lascia la parola alla prima collaboratrice che illustra il progetto Reti cablate che riceverà fondi dalla Comunità Europea per il suo completamento.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

L'importo autorizzato del progetto è di euro 52.168,71 di cui euro 44.343,41 utilizzabile per Forniture e Servizi.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione. Il Collegio Docenti, con votazione palese, approva all'unanimità (1 astenuto), la **delibera n° 16**: "Il Collegio docenti approva il progetto Reti cablate con fondi PON".>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per alzata di mano, approva la **delibera n° 192**: "Il Consiglio di Istituto approva il progetto Reti cablate con fondi PON."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

2 PON "Digital board"

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che legge lo stralcio del verbale della seduta del Collegio dei docenti relativo allo stesso punto all'ordine del giorno e di seguito riportato proponendo l'approvazione della delibera già votata dal Collegio dei docenti.

<<2 PON Digital board

Il Dirigente Scolastico mette in discussione il punto di cui al presente ordine del giorno e lascia la parola alla prima collaboratrice che illustra il progetto "Digital board" che riceverà fondi dalla Comunità Europea per il suo completamento.

Tipologie di intervento

1. L'intervento si articola in due moduli, il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi, il secondo destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.



2. Il primo modulo "Monitor digitali interattivi per la didattica" prevede l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen da collocare nelle classi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei corsi dei CPIA, della dimensione minima di 65", già dotati di sistema audio e connettività, penna digitale, software di gestione del dispositivo con funzionalità di condivisione. Sarà, inoltre, possibile acquistare, in quantità comunque non superiore al numero di monitor interattivi touch screen acquistati, eventuali accessori soltanto se necessari e non già inclusi o posseduti dalla scuola, quali supporto, notebook oppure modulo PC di gestione integrabile in apposito alloggiamento, webcam/videocamera.
3. Il secondo modulo "Digitalizzazione amministrativa" prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria, quali PC/notebook ed eventuali periferiche strettamente necessarie se non già incluse (scanner, tavoletta grafica per acquisizione firme, stampante multifunzione da tavolo, stampanti per badge, lettore di smart card, docking station, unità di back up, webcam, cuffie auricolari), gruppo di continuità, display informativo.
4. Nelle forniture vanno, in ogni caso, ricompresi gli eventuali costi di trasporto, installazione, assistenza al collaudo, dismissione delle attrezzature esistenti, breve addestramento del personale scolastico all'utilizzo delle attrezzature acquistate.
5. All'atto della candidatura, ciascuna istituzione scolastica compila, tramite l'apposita piattaforma, i dati di adesione richiesti per i due moduli, provvedendo contestualmente alla generazione del Codice unico di progetto (CUP), secondo la procedura indicata nello specifico manuale operativo dell'avviso.
6. Gli interventi dovranno essere realizzati, collaudati e conclusi con tempestività e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

L'importo autorizzato del progetto è di euro 67.122,38 di cui euro 63.095,95 utilizzabile per Forniture e Servizi. In particolare:

- euro 58.678,40 per Monitor Digitali Interattivi per la Didattica
- euro 4.416,65 per Digitalizzazione amministrativa.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione. Il Collegio Docenti, con votazione palese, approva all'unanimità (1 astenuto), la **delibera n° 17**: "Il Collegio docenti approva il progetto Digital board con fondi PON".>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per alzata di mano, approva la **delibera n° 193**: "Il Consiglio di Istituto approva il progetto Digital board con fondi PON."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

3 PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che legge lo stralcio del verbale della seduta del Collegio dei docenti relativo allo stesso punto all'ordine del giorno e di seguito riportato proponendo l'approvazione della delibera già votata dal Collegio dei docenti.

<<3 Piano Nazionale Scuola Digitale: "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

Il Dirigente Scolastico mette in discussione il punto di cui al presente ordine del giorno e lascia la parola alla prima collaboratrice e al prof. Malerba che illustrano il progetto che riceverà fondi per il suo completamento.

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Le attrezzature richieste andranno, da un lato a potenziare un Laboratorio STEM già esistente nella nostra scuola e dall'altro a realizzare spazi interni alle singole aule specifici per la didattica delle STEM. Attraverso metodologie e approcci innovativi gli studenti e le studentesse della Scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado saranno stimolati alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), le materie del futuro. Nel farlo si privilegerà la dimensione esperienziale e laboratoriale, la dimensione della collaborazione, della cooperazione e condivisione di conoscenze ed esperienze tra pari (peer education, cooperative learning, learning by doing). Inoltre, il Laboratorio sarà incentrato sulla promozione dell'integrazione e inclusione, attraverso percorsi didattici stimolanti nel mondo STEM.

Gli studenti e le studentesse acquisiranno competenze nell'ambito del Coding, della Robotica, delle Scienze e dell'applicazione delle tecnologie al servizio della creatività.

A tale scopo il laboratorio sarà dotato di:

- Robot didattici (1)
- Stampanti 3D (1)
- Laser cutter (1)
- Droni didattici (2)
- Kit elettronici intelligenti (1)
- Kit per l'insegnamento della Matematica (Geopiano, stecche geometriche e solidi trasparenti e cavi)
- Kit didattici per l'insegnamento (36).

L'importo finanziato è di euro 16.000,00 di cui euro 15.687,00 per acquisto beni e attrezzature per l'apprendimento delle STEM.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione. Il Collegio Docenti, con votazione palese, approva all'unanimità (1 astenuto), la **delibera n° 18**: "Il Collegio docenti approva il progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM".>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per alzata di mano, approva la **delibera n° 194**: "Il Consiglio di Istituto approva il progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato,



rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

4 P.T.O.F. 2019/2022 integrazione progetti

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che legge lo stralcio del verbale della seduta del Collegio dei docenti relativo allo stesso punto all'ordine del giorno e di seguito riportato proponendo l'approvazione della delibera già votata dal Collegio dei docenti.

<<4 P.T.O.F. 2019/2022 integrazione progetti

Il Dirigente Scolastico mette in discussione il punto di cui al presente ordine del giorno e riporta l'elenco dei progetti che si aggiungono a quelli già inseriti del P.T.O.F. 2019-2022:

Progetto nazionale "Scuola Attiva junior" proposto dal MI e "Sport e Salute" (ex CONI).

Attività: "La settimana della gentilezza".

Laboratorio di fotografia.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione. Il Collegio Docenti, con votazione palese, approva all'unanimità (1 astenuto), la **delibera n° 19**: "Il Collegio docenti approva i progetti "Scuola Attiva junior" e "Sport e Salute" e l'attività "La settimana della gentilezza"..>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per alzata di mano, approva la **delibera n° 195**: "Il Consiglio di Istituto approva l'integrazione del P.T.O.F. con i progetti "Scuola Attiva junior" e "Sport e Salute" e l'attività "La settimana della gentilezza.".

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

5 P.T.O.F 2022/2025

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che legge lo stralcio del verbale della seduta del Collegio dei docenti relativo allo stesso punto all'ordine del giorno e di seguito riportato proponendo l'approvazione della delibera già votata dal Collegio dei docenti.

<<5 P.T.O.F 2022/2025

Il Dirigente Scolastico mette in discussione il punto di cui al presente ordine del giorno e illustra il PTOF 2022/2025 che sarà portato alla approvazione del nuovo Consiglio di Istituto e quindi pubblicato sul sito "scuola in chiaro".

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione. Il Collegio Docenti, con votazione palese, approva all'unanimità (1 astenuto), la **delibera n° 20**: "Il Collegio docenti approva il PTOF 2022/2025".>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per alzata di mano, approva la **delibera n° 196**: "Il Consiglio di Istituto approva il P.T.O.F. 2022/2025.”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

6 CRITERI EVENTUALE ACCORPAMENTO CLASSI E CONSEGUENTE DISTRIBUZIONE ALUNNI IN ALTRE CLASSI

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e relaziona al Consiglio quanto avvenuto durante la riunione dell'ultimo Consiglio di classe della 2L di cui allega il verbale. Vista la richiesta pressante dei genitori rappresentati dall'arch. Calvo di rivedere la delibera 168 riportata di seguito, ha deciso di portare nuovamente in discussione la definizione dei criteri per eventuale accorpamento delle classi proponendo il sorteggio per la scelta della classe da eventualmente disgregare e redistribuire.

<<"Il Consiglio di Istituto approva che in generale le classi da "eliminare" siano sempre quelle indicate con lettere dell'alfabeto più alto disponibile ("z" sarà la massima) relative all'ordine di studio e tempo scuola cui ci si riferisce (come è stato fatto finora) e che gli allievi siano ridistribuiti nelle classi rimanenti in maniera da cercare di equipararle fra loro come numero (entro i limiti previsti dalle norme sulla presenza di diversabili e sulla capienza delle aule). I genitori potranno indicare preferenze di sezione in cui essere inseriti e di compagni (purché reciproche) da avere purché questo sia possibile e non si creino discussioni fra genitori e non vi siano pari richieste non tutte esaudibili. Una volta esaudite le richieste possibili, la distribuzione avverrà con estrazione a sorte pubblica alla presenza dei genitori coinvolti, dei consiglieri del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti delle classi. È fatta salva la possibilità di cambiare tempo scuola.">>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, a maggioranza, con i seguenti risultati, con votazione palese:

sorteggio – nessuno;



mantenimento della delibera precedente – Agresti, Brignone, Caligiuri, Malerba, Navarro, Incoronato; astenuti - Cavallaro, Specchi, Massenti, Esercizio;

*approva la **delibera n° 197**: “Il Consiglio di Istituto approva la validità della delibera n.168 della seduta del 17/5/2021 di questo Consiglio di Istituto.”.*

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

Il Dirigente scolastico, visto lo scorrere del tempo, chiede di valutare prima il punto 8 all'ordine del giorno, in modo da avere tempo sufficiente per la discussione. Il Consiglio di Istituto approva unanimemente per cui il Presidente inverte i punti all'ordine de giorni ponendo in discussione il punto 8.

8 BANDO FOTOGRAFIA

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che illustra la proposta di far scattare foto da un fotografo professionista esterno, chiarendo comunque il proprio voto contrario in quanto la tecnologia odierna permette ad un qualsiasi genitore di effettuare scatti a livello quasi professionale, ma gratuitamente. Già in passato ha autorizzato genitori a scattare foto da distribuire gratuitamente agli altri genitori della classe in occasione di eventi o come ricordo della classe. Il motivo della propria contrarietà risiede nel fatto che famiglie con difficoltà economiche possano non far presente la propria situazione e rinunciare ad un ricordo bellissimo se questo avesse un costo anche minimo, mentre le foto elettroniche non hanno alcun costo.

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per alzata di mano, approva la **delibera n° 198**: “Il Consiglio di Istituto respinge la proposta di far effettuare foto a pagamento entro la Scuola.”.*

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

7 CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Il Presidente mette in discussione il punto di cui all'ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che illustra la proposta presentata dalla classe VA Scuola primaria di formare una prima secondaria di primo grado con tutti i bambini della classe che saranno promossi. Didatticamente parlando ritiene la proposta da respingere perché, come ha avuto modo di verificare personalmente, i “gruppi classe” spesso diventano più forti del team dei docenti e la didattica ne ha gravi conseguenze. Il questo parere è suffragato dal parere di Gabriele Duca che afferma che con un suo compagno della primaria è così in sintonia che basta uno sguardo per comprendersi e poi ridere distraendosi dalla lezione per cui non ritiene opportuna tale proposta, di Vittoria Carazzi che ritiene che dopo un solo giorno (come avvenuto a lei) si diventa amici di tutti i nuovi compagni e di Roberta Specchi che afferma che è bene socializzare conoscendo nuove persone.

Il dirigente scolastico ammette però che altre Scuole del territorio stanno incrementando le iscrizioni promettendo di conservare i gruppi classe per cui voterà a favore della proposta, nonostante non la ritenga didatticamente valida.

La prof.ssa Cavallaro precisa che le altre Scuole riescono ad attrarre iscrizioni anche promettendo meno compiti e meno rigore nella disciplina. Il dirigente scolastico conferma che non prometterà mai a nessuno di offrire meno istruzione e maggiore tolleranza verso chi manca di rispetto al prossimo.

Alle ore 21.00, vista l'ora tarda, il Presidente sospende la discussione e rinvia la seduta ad altra data.

Alle ore 21.00, pur non essendo esauriti i punti in discussione all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sospesa la discussione e rinvia la seduta a data da destinarsi.

Il presente verbale è stato stilato, letto, approvato ma sottoscritto successivamente. La seduta è tolta alle ore 21.00.

*Il segretario
Prof. Massimo Malerba*

*Il Presidente
Sig. Luca Massenti*



Verbale n° 2 del Consiglio della classe 2L Scuola secondaria di primo grado

Il giorno giovedì 7 del mese di ottobre 2021 alle ore 17.00 del mese di ottobre dell'anno duemilaventuno alle ore 17.00, in modalità remota tramite l'applicazione "Meet" della piattaforma Google workspace for education, si è riunito il Consiglio di Classe della 2L dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli, riservato durante la prima parte e successivamente allargato alla componente genitori, per discutere del seguente ordine del giorno:

1 – richieste dei genitori;

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico prof. Riccardo Agresti, funge da segretario la prof.ssa Stefania Pascucci.

Oltre ai docenti della classe, sono presenti il Presidente del Consiglio di Istituto ed il rappresentante dei genitori Paolo Calvo.

Alle ore 17.00 il Presidente, accertata l'avvenuta regolare convocazione degli aventi diritto, effettuato l'appello e constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e mette in discussione il punto all'ordine del giorno.

Poiché la discussione è risultata piuttosto tesa e non trattandosi tanto di fatti, quanto di opinioni, il presente verbale viene stilato in un momento successivo e, allo scopo di non riportare delle interpretazioni di quanto affermato durante la riunione, ma l'esatto pensiero di ciascuno, il presidente chiede agli unici tre intervenuti di inviare un proprio scritto, che viene riportato integralmente in questo verbale, per non dare adito a contestazioni su cattive interpretazioni di quanto detto verbalmente.

Il rappresentante dei genitori, Paolo Calvo, ha inviato il seguente scritto.

<<Egr. Preside Prof. Riccardo AGRESTI, in virgolettato come da Lei richiesto a tutti i "relatori" si riporta di seguito una sintesi del proprio intervento durante la riunione in oggetto tenutasi in data 07 c.m. pur rimarcando la difficoltà di riassumere pedissequamente quanto dichiarato in più di un'ora di contraddittorio e premesso e fatti salvi tutti i contenuti sul tema espressi a più riprese nelle comunicazioni a mezzo e-mail intercorse con Lei fino all'attualità e da ritenersi pertanto parte integrante del presente documento: 1) In apertura: "lieto di constatare il miglioramento delle condizioni del preside Prof. Agresti che hanno scongiurato l'ennesimo (dopo quelli del mese di luglio ed agosto) rinvio della presente riunione così come inizialmente annunciato a mezzo e-mail dallo stesso Dirigente nella giornata di ieri ribadisco e confermo l'attualità delle motivazioni che hanno determinato la presente riunione così come richiesta dalla gran parte dei genitori che rappresento; il reintegro nel ruolo di alcune (e non tutte) delle figure professionali già della 1L non elimina infatti l'argomento "principe" che risulta chiaramente essere alla base della richiesta stessa ed ovvero il trattamento riservato, nei fatti, alla sezione L che appare oggettivamente iniquo rispetto a quello ordinario e destinato alle restanti sezioni; a tal proposito ed esclusivamente per non ripetere tutto quanto già espresso in forma scritta nelle comunicazioni inviate alla Dirigenza nei mesi passati, riassumo in questa sede la vicenda della sezione L all'interno dell'Istituto C. Melone assimilandola, in maniera chiaramente e volutamente provocatoria, a quella di una nave da crociera che, nell'ordine, fa quanto segue: - inizia la navigazione senza avere un numero di barche di salvataggio sufficiente per tutti i passeggeri e pur sapendo che le condizioni meteo non miglioreranno prima di giungere al porto di arrivo; di tale circostanza non si dà alcuna comunicazione a nessuno dei viaggiatori; - i passeggeri ai quali presumibilmente, sulla scorta di pure consuetudini (non regole) adottate in navigazioni precedenti, non verrà data disponibilità sulle imbarcazioni di emergenza (a loro insaputa al momento dell'imbarco) sono quelli alloggiati a poppa della nave; - durante la navigazione il Comando decide, o per meglio dire conferma, il criterio di cui sopra per l'assegnazione delle barche di salvataggio ma si astiene dal riportare tale decisione sul diario di bordo e comunicarlo in maniera ufficiale ai passeggeri di poppa i quali continuano pertanto il proprio viaggio rispettando, al pari di tutti gli altri, ogni regola di comportamento da tenere a bordo durante la navigazione, seppure a lungo ignari del proprio segnato destino; - come previsto e prevedibile, alla luce delle avverse condizioni meteo registrate sin dalla partenza, la nave non riesce a raggiungere indenne il porto di arrivo ed al momento del naufragio, o per meglio dire a poche ore dal suo avverarsi, il capitano della nave domanda ai malcapitati passeggeri di poppa se preferiscono tuffarsi da subito in acqua e tentare la traversata a nuoto oppure, per evitare il peggio e pur al costo di scompaginare i legami affettivi tra loro instauratesi a bordo fino a quel momento, preferire aggrapparsi in ordine sparso ai remi delle scialuppe su cui continueranno il viaggio i restanti passeggeri, assembrati ma di contro compatti; visto il precipitare degli eventi viene dal Comando richiesta ai passeggeri di poppa una risposta immediata la quale peraltro non tarda ad arrivare e che, in maniera forse inattesa, risulta corrispondere all'agitata libera nuotata; - nella fattispecie risulta evidente che i passeggeri di poppa appaiono essere gli studenti (nonché i genitori) della attuale 2L; in quest'ottica esprimo tutto il personale disappunto per l'angosciante dilemma ("domanda per i genitori della 2L scuola secondaria di primo grado" in data 08 settembre) rivolto a tutti i genitori della passata 1L ad appena 72 ore dall'avvio del nuovo anno scolastico e dopo i reiterati rinvii del Consiglio di classe chiesto prima della conclusione dell'anno precedente; - nella fattispecie risulta evidente che le condizioni avverse e l'impossibilità di raggiungere il porto di arrivo con le stesse condizioni per tutto il numero dei passeggeri imbarcati appare essere la durata dell'emergenza sanitaria di durata inferiore a quella del ciclo di studi secondari di primo grado come oggettivamente prevedibile sulla scorta delle precedenti pandemie oltre che di quanto chiaramente previsto dal mondo scientifico in funzione degli studi che hanno consentito l'introduzione dei vaccini; - nella fattispecie risulta evidente che il Comando appare essere in primo luogo il Consiglio di Istituto composto in buona parte da soggetti che in quanto genitori risultano sulla questione, seppur incolpevolmente ma altrettanto inevitabilmente, trovarsi in un chiaro conflitto di interessi come peraltro dimostrato dalle e-mail giunte al Preside nell'immediatezza della Sua comunicazione (unica sull'argomento rivolta all'intero Istituto) con la quale a fine anno si portava tutti i genitori a conoscenza della incresciosa situazione e della eventualità di adottare un criterio equo quale quello del sorteggio per l'individuazione della sezione da smembrare l'anno successivo; altresì si stigmatizza con forza la mancata pubblicazione sull'albo pretorio delle decisioni del suddetto Consiglio che di fatto ha reso improcedibile qualsiasi atto di appello finalizzato a risolvere la controversia in tempo utile alla tranquillità della vita dell'Istituto; vita che proprio lo stesso Consiglio dovrebbe assicurare con principi di equità e pari trattamento per tutti i soggetti facenti parte" 2) In risposta all'intervento del Presidente del Consiglio di Istituto: "prendo atto che, malgrado i Suoi sforzi, non riesco a cogliere una Sua risposta nel merito; a questo punto così come ritengo plausibile che il Consiglio decida di continuare a gestire la vicenda come meglio ritiene e pertanto mediante l'utilizzo del criterio alfabetico Le chiedo di farlo con la dovuta legittimità e quindi Pubblicità dei propri atti in modo da non reprimere almeno il diritto d'appello; 3) In risposta all'intervento del Dirigente Prof.ssa Pascucci: "ascolto con estrema attenzione la Sua disamina ed il resoconto di tutti gli sforzi fatti dall'Istituto per evitare lo smembramento della sezione L; su tali sforzi non ho mai nutrito alcun dubbio e mi risulterebbe difficile semmai comprendere il verificarsi di un atteggiamento contrario da parte di un Istituto scolastico; ciò premesso evidenzio che quanto da Lei asserito circa il fatto che al momento delle formazioni delle classi l'anno passato la sezione L è stata generata con una proiezione di vita pari alle altre sezioni come dimostrato ad esempio dall'assegnazione non esclusiva di "docenti covid" risulta purtroppo smentito dal momento in cui costretti ad eseguire una scelta (quale quella dello smembramento di una sezione che risulta dolorosa proprio perché prescinde e va oltre la sicura preparazione di tutti i docenti in organico ma attiene alla sfera più nobile ed importante dei rapporti interpersonali che si instaurano tra persone, sia adulti che minori) si individua un parametro non acquisito a posteriori dalla sezione durante il proprio percorso (ad esempio: condotta, profitto, ecc) ma un elemento distintivo alla nascita; risulta lapalissiano che tale criterio determini nei fatti quello che non può non definirsi un'oggettiva discriminazione. Ringrazio pertanto tutti gli organi dirigenti dell'Istituto per ogni sforzo che vorrete fare nel proseguo per consentire a tutti, in primis agli studenti, di sentirsi parte di una collettività fondata su un insieme di regole eque e paritarie da cui derivano, oltre che un insieme di uniformi doveri, anche altrettanti uguali diritti.>>

Il Presidente del Consiglio di Istituto, Luca Massenti, ha inviato il seguente scritto.

<<Nel mio intervento durante l'incontro del 7 ottobre ho ripercorso, su richiesta del Preside Agresti, le tappe e il contesto che hanno portato alla creazione della classe 1 L (all'epoca ero vice presidente del Consiglio d'Istituto) ricordando che si era in piena pandemia, che il vaccino non esisteva e che l'obiettivo era utilizzare le risorse messe a disposizione del Governo di allora, senza un limite temporale prefissato, per ridurre al minimo la possibilità di un contagio all'interno dell'Istituto Corrado Melone, risultato che si è ottenuto.



Ho ribadito e ricordato che in quel contesto nessuno dei componenti del Consiglio D'Istituto ha pensato che la sezione L sarebbe stata una classe che non avrebbe completato il proprio ciclo.

In risposta ad una insinuazione del signor Calvo, ho fatto presente che il tema relativo alla sezione L, è stato trattato come ultimo punto dell'Ordine del Giorno, perché normalmente i punti di più facile e veloce trattazione vengono affrontati all'inizio del Consiglio per poi dedicarsi in maniera più approfondita alle questioni più articolate e importanti. È stato così anche e soprattutto per il tema in questione.

Ho respinto in maniera esplicita le accuse di premeditazione, conflitto d'interesse e assenza di criteri democratici nella scelta collegiale di insegnanti e genitori presenti e a mia domanda esplicita su chi potesse avere conflitti d'interesse il Calvo ha risposto facendo riferimento alla mail di due genitori inviate al Preside.>>

La prima collaboratrice della Direzione, prof.ssa Stefania Pascucci, ha inviato il seguente scritto.

<<Durante la riunione ho preso la parola per chiarire e precisare alcuni aspetti importanti della questione in discussione. Nell'ambito della formazione classi della Scuola secondaria di primo grado, di cui mi sono occupata nel luglio 2020, ho lavorato su un doppio binario: elaborare una composizione classi con la 1L e senza la 1L, prevedendo una distribuzione completamente distinta degli studenti nelle classi, nel caso in cui fosse possibile formare la ulteriore classe non concessa in organico; ovvero per creare la 1L non ci si è limitati a prelevare due/tre alunni dalle altre classi ma si è creata una nuova composizione bilanciata, che rispondesse ai criteri (numero maschi/femmine, numero alunni stranieri, media delle valutazioni). Vale la pena sottolineare che che l'unico motivo che ci ha spinti a creare, grazie all'organico "covid", la classe 1L, non concessa in organico, è stato quello di "alleggerire" il numero di alunni per classe in modo da garantire il distanziamento, per evitare affollamento nelle aule (non tutte molto ampie), dato che avevamo, comunque, la disponibilità di un'aula in più per ospitare una decima classe, con l'unica finalità di limitare i contagi in una situazione epidemiologica non ancora chiara e dai tratti preoccupanti, per poter garantire la sicurezza non solo degli alunni di tutte le classi prime secondaria ma dell'intera comunità scolastica. La sicurezza è stata (ed è anche quest'anno) la priorità assoluta che alla Melone si è voluta garantire, obiettivo che è stato raggiunto, grazie a tutta la pianificazione e all'organizzazione scrupolosa messe in atto.

Che non ci fosse assolutamente volontà né premeditazione nel tenere nascosto o addirittura nell'ingannare studenti e famiglie, tacendo sul perché e sul come fosse stata creata la 1L, ovvero la decima sezione della secondaria, classe che non considerammo mai una classe "covid" che dovesse essere poi smembrata, lo può dimostrare il fatto che i cosiddetti docenti dell'organico covid non furono assegnati in blocco alla 1L ma distribuiti su varie sezioni. La convinzione era, dunque, quella che, una volta realizzata l'ulteriore classe prima secondaria, questa sarebbe stata successivamente confermata, in virtù del fatto che era stato possibile appunto crearla grazie alle risorse messe a disposizione dal Governo, anche in relazione ad una situazione sanitaria che allora appariva piuttosto preoccupante.

Le decisioni sono state prese, ripeto con l'unica finalità di ricercare il benessere degli studenti, in un momento in cui si doveva iniziare un anno scolastico navigando a vista, in un evolversi degli scenari, in un mare di incertezze e con il timore di quarantene, contagi e lockdown che ci ha portato ad affrontare criticità e a lavorare sempre in continua emergenza, con risultati positivi.

Ad ulteriore riprova non soltanto della buona fede nelle scelte operate ma anche di tantissimo lavoro svolto in più, prima e dopo la creazione della ulteriore classe prima secondaria, solo pensando alla salute e al benessere degli studenti, si possono portare all'attenzione anche tutti gli innumerevoli sforzi fatti al fine di ottenere il riconoscimento della classe 1L, come dimostrano le richieste e le comunicazioni inviate all'Ufficio Scolastico Regionale e a quello Provinciale e tutti i successivi passi che hanno portato al mantenimento, nel presente anno scolastico, della classe in oggetto. Con il senno di poi verrebbe da pensare che la preoccupazione di non formare "classi pollaio", i tanti sforzi, l'energia e l'impegno profusi per garantire la sicurezza degli studenti anche grazie ad un numero più contenuto di alunni per classe, sono stati solo una nostra (inutile?) e non compresa prerogativa.>>

Il Dirigente Scolastico si assume tutte le responsabilità di quanto avvenuto.

Ad inizio anno scolastico 19/20 la classe 1L non era stata concessa, ma solo a pochissimi giorni dall'inizio dell'anno scolastico la situazione pandemica da CoViD 19 aveva spinto il Governo a concedere il cosiddetto "organico CoViD" che doveva servire a "sdoppiare le classi".

Nella situazione della Melone il semplice sdoppiamento non aveva senso e ci si è adoperati a formare una nuova classe, la 1L, per ridurre il numero di studenti in tutte le altre prime per aumentare il distanziamento in classe indicato dal Comitato Tecnico Scientifico nazionale per contrastare la diffusione del Sars Cov 2.

La formazione della nuova classe 1L ha giovato a tutte le altre classi ed ha permesso di utilizzare gli spazi scolastici senza dover chiedere al Comune spazi ulteriori più vasti per contenere classi numerose.

I docenti dell'organico CoViD non sono stati utilizzati nella classe neo formata, ma distribuiti in tutte le classi perché tutte le classi erano coinvolte in questa scelta.

Non si è proceduto a comunicare nulla sia perché tutto si è svolto in pochissimo tempo, sia perché risultava (erroneamente) ovvio che la classe neo formata sarebbe stata riconfermata negli anni successivi in quanto la situazione di emergenza non sembrava prossima a cessare.

Quando si è avuto sentore che la classe non sarebbe stata riconfermata si è chiesto al Consiglio di Istituto di formalizzare un criterio per la scelta della classe da "sopprimere" ed il parere personale presentato è stato quello sempre utilizzato fino a quel momento: eliminare l'ultima lettera dell'alfabeto.

Le pressanti richieste di avere personale in numero adeguato a mantenere la classe (2L) nell'anno successivo, sono cadute nel vuoto. I docenti hanno offerto la propria disponibilità a lavorare gratuitamente per mantenere la classe, i sindacati hanno escluso (giustamente) questa possibilità, ma si è arrivati all'accordo di remunerare quanto possibile i docenti impegnati in ore aggiuntive al proprio insegnamento, possibilità concessa anche dal Direttore Generale.

Il Governo ha poi concesso nuovamente l'organico CoViD e la classe è stata nuovamente formata per l'a.s. 2021/2022.

In tutte le altre Scuole, nelle stesse situazioni in cui si è trovata la "Melone", i dirigenti non si sono fatti scrupolo di cercare soluzioni per il mantenimento della classe. Conferma il proprio errore commesso in buona fede nel non avere segnalato ad inizio a.s. 19/20 che la classe 1L era stata formata grazie ai docenti dell'organico covid (docenti utilizzati, però, in varie classi e non solo nella classe creata in più) e ne chiede scusa, ma ribadisce che, rivivendo le situazioni passate con le conoscenze di allora, rifarebbe esattamente tutti gli stessi identici passi perché tutti finalizzati a garantire il massimo della sicurezza e il meglio della didattica per i ragazzi. Si mostra dispiaciuto del fatto che il proprio lavoro e quello del suo staff (la cui responsabilità ricade comunque totalmente sulle proprie spalle) non sia apprezzato, ma gli basta sapere di essere a posto con la propria coscienza che lo induce ad agire sempre per offrire il meglio agli studenti e non a ricevere complimenti o apprezzamenti.

Alle ore 18.00, essendo terminati i punti in discussione all'ordine del giorno, non avendo altri chiesto la parola, non emergendo altri elementi di dibattito, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il presente verbale è stato stilato, letto, approvato e sottoscritto successivamente. La seduta è tolta alle ore 18.00

*Il Segretario
Prof.ssa Stefania Pascucci*

*Il Presidente
Prof. Riccardo Agresti*